

numero **80**
nuova serie
maggio/agosto 2016

editore Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho / Milano
tel. 02.939.00.740 / 750
e.mail: info@bstone.it

ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)

Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992

Work Stone Business Stone on line

Notizie dal mondo delle pietre naturali e dei loro derivati
news from the world of ornamental stone and similar



edito con il patrocinio dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia



Come Dove i marmi e i marmisti in Lombardia con un solo click

www.assomarmistilombardia.it - info@assomarmistilombardia.it

Associazione Marmisti della Regione Lombardia - Galleria Gandhi 15/21 -20017 Rho/Milano
tel. 02.939.00.750 - 02.939.00.740

IMPRESE ASSOCIATE

ALBERTO MENICHINI
ALIMONTI srl
ALFREDO ARNABOLDI
B&B BIAGETTI & C snc
BELLONI MARMI di Sala
CAVE GAMBA sas
DELL'ERBA GIUSEPPE snc
GUBERT - Nanotech snc di Gubert G.A & C.
IDM Industria del Marmo Srl
LA SAN GIORGIO dei F.lli Pecis srl
MARINI MARMI srl
MARMI ACQUAVIVA srl
MARMI E GRANITI VEZZOLI CARLO Srl
MARMI LODI srl
MARMIRES Srl
MARMO ZANDOBBIO spa
MONCINI F.LLI srl
NUOVA MGv srl
PORRO F.LLI Srl
RASTONE srl
ROSSI ALBINO & C srl
SCHENA ARTE MARMO Srl
SIGMA Sas
STC GRANITI MARMI PIETRE srl
ZAFa srl

ZELO SURRIGONE MI
ROMANO DI LOMBARDIA BG
BOVISIO MASCIAGO MB
MILANO MI
MULAZZANO LO
PIAZZA BREMBANA BG
LENTATE SUL SEVESO MB
CORBETTA MI
SARNICO BG
ZANDOBBIO BG
CASTRO BG
PADERNO DUGNANO MI
PALOSCO BG
S MARTINO IN STRADA LO
REGOLEDO /COSIO VALTELLINO SO
ZANDOBIO BG
MILANO MI
CANZO CO
BOVISIO MASCIAGO MB
BARBATA BG
VALMASINO SO
SONDRIO SO
PERO MI
BAREGGIO MI
TORRE S. MARIA SO

WWW

albertomenichini.it
alimontigottardo.it
biagettimarmi.it
granito.it
marmoorobico.it
giuseppedellerba.it
ggubert.it
idmindustriadelmarmo.com
lasangiorgio.com
marinimarmi.com
marmiacquaviva.it
vezzoli.info
marmilodi.it
marmires.it
marmozandobbio.it
moncini.it
nuovamgv.com
porromarmi.com
rastone.com
rossiagraniti.it
schenaartemarmo.it
marmisigma.it
stcmarmi.it
zafa.it

info@albertomenichini.it
info@alimontigottardo.it
alfredo.arnaboldi@geopec.it
biagettimarmi@fastwebnet.it
saledao@bellomimarmi.191.it
cave@marmoorobico.it
info@giuseppedellerba.it
info@ggubert.it
idm.srl@tin.it
info@lasangiorgio.com
info@marinimarmi.com
acquaviva@tin.it
carlo.vezzoli1@tin.it
info@marmilodi.it
info@marmires.it
info@marmozandobbio.it
info@moncini.it
nuovamgv@libero.it
info@porromarmi.com
info@rastone.com
info@rossiagraniti.it
schena.artemarmo@tin.it
info@marmisigma.it
info@stcmarmi.it
info@zafa.it

IMPRESE SOSTENITRICI

ALFA POMPE Srl
BELLINZONI srl
BUSINESS STONE Ever
CMC di Aragona Nino
DOMO GRANITI srl
GRANITI MARMI AFFI Srl
LASA MARMO spa
MARMI FAEDO Spa
MASTER DIAMOND snc di Cattaneo
MUM Macchine Usate Marmo
PEDRETTI GRANITI srl
SANTA MARGHERITA Spa
UMG sas di Carlo Mora & C.

DOLCE' VR
PERO MI
RHO MI
CADORAGO CO
TRONTANO VB
RIVOLI VERONESE VR
LASA BZ
CORNEDO VICENTINO VI
DESIO MB
CESANO BOSCONI MI
CARISOLO TN
VOLARGNE VR
MILANO MI

alfapompe.it
bellinzoni.com
bstone.it

domograniti.it
testigroup.com
lasamarmo.it
marmifaedo.com
masterdiamond.it
macchineusatemarmo.com
pedrettigraniti.it
santamargherita.net
umgsas.it

info@alfapompe.it
info@bellinzoni.com
info@bstone.it
info@cmccapuzzo.it
info@domograniti.it
info@testigroup.com
info@lasamarmo.it
info@marmifaedo.com
a.cattaneo@masterdiamond.it
info@macchineusatemarmo.com
info@pedrettigraniti.it
info@santamargherita.net
info@umgsas.it

IMPRESE ADERENTI:

3 ESSE GRANITI snc OLTRONA SAN MAMETTE CO
BALZARINI FILIPPO di L. Balzarini & C. snc GAZZADA SCHIANO VA
BONACINA F.lli snc INVERIGO CO
BRIANZA GRANITI sas CASSAGO BRIANZA LC
BRIANZA MARMI srl LENTATE SUL SEVESO MB
CASATI F.LLI snc SEREGNO MB
CAVA PIETRE GREGIS GIANPIETRO CAROBBIO DEGLI ANGELI BG
CITTERIO MARMI sas CONCORREZZO MB
COOPERATIVA SAN PANTALEONE Srl BRANZI BG
CORTI MARMI snc COMO CO
DELL'ERBA GIUSEPPE snc LENTATE SUL SEVESO MB
GAGLIARDI Studio Scultura SAN VITTORE OLONA MI
GUSSONI GIANNI SCULTORE VIGGIU' VA
LANZENI MARIO srl BRIGNANO G D'ADDA BG
LOMBARDA GRANITI Pietre Porfidi srl - BESOZZO VA
MARMI BASSANI snc Franco Bassani & C GALLARATE VA
MARMI MAURI di Bigli A & C sas MILANO MI
MARMI ROMANO di Romano R. TREZZANO SUL NAVIGLIO MI
MARMO UNO sas MILANO

MGE srl S. ANGELO LODIGIANO LO
NATTA GRANITI snc DERVIO CO
NAVONI DANTE snc CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI
NOVA MOSAICI snc BOLLATE MI
NUOVA FLLI DANZI SNC CLIVIO VA
NUOVA LINEA MARMO srl CUSANO MILANINO MI
NUOVA SERPENTINO D'ITALIA spa CHIESA IN VALMALENCO SO
OLTREPO' MARMI srl - CORNALE PV
OTTOLINA ENRICO snc NOVA MILANESE MI
PIETRA DI SARNICO CAVE snc PARATICO BS
PIETRA DI SARNICO OROBICA srl GANDOSSO BG
PUSTERLA snc CAMERLATA CO
RECUPERO E ARTE srl FARA OLIVANA CON SOLA BG
RIGO MARMI srl MILANO MI
SARMA sas Leviposatura SETTALA MI
SERPENTINO e GRANITI srl CHIURO SO
SONZOGNI FRATELLI snc ZOGNO BG
TAGLIABUE srl di G Tagliabue & C SARONNO VA
TIRONE EDILIZIA Sas MILANO

Editoriale

A metà giugno il mondo del marmo italiano si è riunito a Milano nell'assemblea annuale di Confindustria Marmomacchine l'unica a rappresentare il lapideo macchine-prodotto a livello nazionale.

La storia dell'associazionismo in Italia è iniziato negli anni trenta, si è poi fortemente sviluppato negli anni settanta suddividendosi nelle sue componenti: marmo, macchine, diamantati, forniture e lame, categorie oggi per la maggior parte inglobate in Confindustria Marmomacchine o collegate come l'Assofom che rappresenta le forniture tecnogiche per marmisti e varie territoriale del marmo divise tra regionali e distrettuali.

Confindustria ha recentemente cambiato Presidente, Giorgio Squinzi il patron di Mapei (quindi edilizia) per fine mandato a ceduto il posto a Vincenzo Boccia (industria grafica salernitana). L'altro cambio ha riguardato Carlo Calenda presenza importante all'Assemblea di Confindustria Marmomacchine come vice Ministro dello sviluppo economico con delega al Commercio Estero ora diventato Ministro dello Sviluppo Economico. Carlo Calenda ha sempre dimostrato grande attenzione per il settore alle Assemblee di Confindustria Marmomacchine. Certamente continuerà a farlo dall'alto di questo nuovo importante incarico. Bisogna anche aggiungere che Confindustria Marmomacchine è sempre stata molto attenta ai rapporti istituzionali ed i risultati sono evidenti.

I dati presentati sono noti, lo stato d'animo va analizzato diviso tra il cauto ottimismo degli irriducibili del fare e la silenziosa preoccupazione di chi poi lo deve veramente affrontare. Quest'anno i sindacati erano assenti, forse è difficile anche per loro.

Adesso le istituzioni parlano di "INDUSTRIA 4.0" idea tedesca che sta a significare l'avvio di una nuova rivoluzione industriale per arrivare alla interconnessione e robotizzazione delle fabbriche seguendo quattro direttrici di sviluppo: l'utilizzo dei dati, la potenza di calcolo e la connettività. Il valore dei dati raccolti, l'interazione tra uomo e macchina e il prodotto che ne deriva razionalizzato e ottimizzato in costi e prestazioni. Vale naturalmente per la grande industria multinazionale su cui si basa l'economia tedesca.

L'Italia ha invece la sua forza nel 94% della piccola-media impresa quella che per definizione ha meno di 250 impiegati, ma quasi sempre è semplicemente artigiana cui è difficile spiegare che il lavoro non sarà poi dei figli, ma dei robot per i quali bisogna però anche investire.

Il Ministero per lo sviluppo economico ha annunciato che "INDUSTRIA 4.0 sarà la via italiana per la competitività del manifatturiero spiegando come la trasformazione digitale dell'industria sarà l'opportunità per la crescita e l'occupazione, per rilanciare gli investimenti industriali con particolare attenzione a quelli in ricerca e sviluppo, conoscenza e innovazione. Altri scopi quelli di favorire la crescita dimensionale delle imprese, favorire la nuova imprenditorialità innovativa con protocolli, standard e criteri di interoperabilità condivisi a livello europeo e canalizzare le risorse finanziarie. Il tutto contenuto in un documento che è stato presentato a dicembre all'interno della Legge di Stabilità, che però non è passato. Uno studio presentato al recente World Economic Forum spiega che a fronte di tre milioni di nuove figure professionali ci saranno cinque milioni di disoccupati in più che andranno ad aggiungersi ai tre di oggi ed alle conseguenze dell'immigrazione incontrollata che nessuno vuole affrontare. A livello di gruppi professionali le perdite occupazionali si concentreranno nelle aree amministrative e della produzione: rispettivamente 4,8 e 1,6 milioni di posti persi. Ricompenseranno parzialmente queste perdite l'area finanziaria, il management, l'informatica e l'ingegneria. Sull'interconnessione su cui si basa "Industria 4.0" ricordiamo inoltre che ci sono aree in Italia dove internet viaggia ancora alla velocità 3-4 mega/secondo quindi con tempi di risposta assolutamente inadeguati alla interoperabilità.

>>>>



ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)



n° 80 - maggio - agosto 2016

Editore: EVER
Galleria Gandhi 15/21 - 20017 Rho/ Milano
tel. 02.939.00.740 - 750 - fax (.39) 02.939.00.750
http://www.bstone.it - e-mail: info@bstone.it

Direttore Responsabile: Emilia Gallini
Coordinamento: Emiliano Lazzaroni
grafica e stampa : Ever

hanno collaborato a questo numero:
Alfredo Arnaboldi, Giancarlo Lazzaroni,
Grazia Signori, Judy Wen.

Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
al n° 5737 del 14/04/97
Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L.27.02.2004 n°46 art 1. comma 1) - DCB Milano

Tutti i diritti riservati a norma di legge. E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte. La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati. Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa pubblicazione può richiedere l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in nostro possesso

In questo numero:

- 3 - editoriale
- 4 - Assemblea Confindustria Marmomacchine
- 5 - Vent'anni di Assomarmisti Lombardia
- 8 - Bianco Zandobbio
- 9 - Prima il progetto
- 13 - Ultimi echi dall'Expo
- 14 - Gottardo: la nuova via delle genti e della pietra
- Work Stone - notizie da e per il settore lapideo
- 17 - Marmi e graniti all'università
- 18 - incontri a Milano
- 18 - Presentata la 51° Marmomacch di Verona
- 19 - la 30° edizione della Marmotec di Carrara
- 15 - dalla Tecnologia all'arte
- 20 - notizie in breve

in copertina: Salone del Mobile 2016

approfondimenti e aggiornamenti
continui sono su: www.bstone.it



>>> Da una decina d'anni si cita spesso la banda larga come obiettivo per modernizzazione dell'Italia, ma non si è poi fatto niente, anche i fondi stanziati sette anni orsono non sono stati mai spesi. Poi c'è la confusione sulla definizione di Banda Larga che in Italia viene considerata dai gestori telefonici tra i 20 e i 30 mb/sec e all'estero oltre

i 100. Esiste già anche l'Ultra Larga a 3/500, ma è disponibile solo a Milano e Bologna città. La Regione Lombardia è coperta al 99,6% con la Banda Larga, l'Ultra larga è ora al 20%. "Industria 4.0" deve quindi attendere. Comunque di specificità per il marmo in "Marmo 4.0" per ora non se ne parla, (non sono ancora stati fatti tra l'altro il 2.0 e il 3.0). Marmi e Graniti hanno altri problemi nell'immediato come la concorrenza internazionale, le difficoltà di finanziamento, le leggi eccessivamente impositive, la sicurezza del lavoro, i rapporti sindacali e il costo e la tassazione del lavoro.

Un bel po' di compiti per chi rappresenta le categorie ai quali va riconosciuto, proprio per quanto spiegato all'Assemblea di Confindustria Marmomacchine l'impegno espresso.

Durante l'Assemblea Generale di CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE si sono svolte anche le elezioni di rinnovo della Presidenza Associativa, che hanno visto la conferma dell'imprenditore bresciano Stefano Ghirardi (CEO del Gruppo Marmi Ghirardi) alla guida dell'Associazione anche per il biennio 2016/2018.

I lavori Assembleari hanno visto anche l'intervento di Giovanni Sacchi, Direttore Ufficio di Coordinamento Promozione del Made in Italy di ICE-Agenzia, che nel suo discorso alla platea di imprenditori ha confermato la volontà dell'Agenzia di continuare a dare un significativo impulso alla promotion della filiera marmifera italiana. Le statistiche aggiornate relative al comparto tecnomarmifero italiano (che comprende sia i produttori di materiali lapidei che i costruttori di macchine

L'ITALIA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE
Principali paesi esportatori

Paese	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Cina	3.280	15,4	12.494	25,8	12.759	26,3
India	1.225	5,8	9.855	19,3	9.888	19,4
Turchia	227	1,7	9.802	19,8	9.607	19,3
Italia	3.381	21,8	2.144	6,3	2.076	6,2
Spagna	1.514	9,7	2.498	5,1	2.375	4,9
Brasile	187	4,8	2.229	4,5	2.288	4,3
Portogallo	954	6,7	1.381	2,6	1.822	3,1
Altri	2.342	22,3	15.175	31,3	15.717	28,6
TOTALE MONDO	15.573	100	48.498	100	50.833	100

L'ITALIA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE
Produzione di cava dei paesi

Paese	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Cina	7.250	23.880	48.880	17,0	2.250	13.250	21.880
India	2.250	13.250	21.880	7,8	750	10.500	10.500
Turchia	1.880	9.750	9.250	4,5	2.500	9.250	7.500
Iran	8.500	7.800	9.500	10,3	4.250	5.750	4.750
Spagna	4.250	5.750	4.750	8,9	14.880	26.880	35.000
Altri	14.880	26.880	35.000	34,4	42.500	111.500	140.000
TOTALE MONDO	42.500	111.500	140.000	100			



Una bella sorpresa!

All'Assemblea di Confindustria Marmomacchine l'ICE era rappresentata da Giovanni Sacchi direttore coordinamento promozione "Sistema Italia".

Quasi trent'anni fa quando il mondo era ancora da scoprire l'allora Associazione dei Costruttori di Macchine da Marmo organizzò una serie di iniziative a Cordoba, nella provincia argentina dove operano molti italiani del marmo, Varsavia e Sofia che poi si trasformarono in convegni e fiere per documentare la qualità del Made in Italy.

Le co-ordinava Giovanni Sacchi, alle sue prime missioni in ICE guidando un nutrito gruppo di imprenditori italiani in quelli che erano i primi simposi sui moderni metodi di lavorazione. Sono passati molti anni da allora, ma nessuno dimentica.

per l'estrazione e la lavorazione), dicono che nel 2015 con 4.230 milioni di euro di fatturato e un export complessivo di 3.200 milioni (pari al 75,7% della produzione complessiva) rappresenta una delle eccellenze del "made in Italy" nel mondo, e che può vantare un avanzo commerciale record di 2.778 milioni di euro.

Numeri confortanti per il settore, che non devono tuttavia distogliere l'attenzione delle Aziende dalle evoluzioni in atto dello scenario internazionale, come sottolineato dal Presidente onorario Flavio Marabelli nel corso della presentazione dei dati elaborati dal Centro Studi Associativo: rallentamento del commercio globale, incognita Brexit, difficoltà di alcuni Paesi emergenti e nuove instabilità geopolitiche. A corollario dell'Assemblea si è inoltre svolta una interessante tavola rotonda - coordinata dal Presidente onorario Marabelli - su questa tematica, che ha visto l'intervento del Presidente Federmacchine, l'Università Cattolica di Milano, il Responsabile Studi Economici SACE e il Direttore Sviluppo e Advisory di SIMEST.

Vent'anni dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia

Già negli anni venti Milano aveva un ruolo importante per il marmo italiano essendo stata l'esordiente fiera "Campionaria" la sua prima sede espositiva. Il settore si era poi organizzato istituzionalmente con la fondazione a Roma della sua prima Associazione di categoria e, parallelamente, a Vicenza con la prima fiera specializzata del mondo poi trasferitasi in Valpolicella. E' negli anni settanta che si è avviata una prima fase dell'internazionalizzazione grazie, soprattutto, alla tecnologia rappresentata da quattro associazioni: macchine, utensili diamantati, lame e tutto quanto serve alla lavorazione. Da quel momento, con il supporto di Mincomes e Ice il made in Italy si è posizionato al vertice mondiale.



Importante fu anche l'aiuto della tecnologia rappresentata dall'Acimm, l'Associazione costruttori italiani Macchine Marmo, e dell'Assofom, forniture per marmisti, che scelsero come strategia di promuovere il prodotto finito come conseguente beneficio di tutto il comparto. Iniziò nel 1996 all'ultima "Campionaria" dove Acimm, Assofom e Assomarmi organizzarono una collettiva che coinvolgeva anche le Associazioni lapidee territoriali, l'allora Ministero del Commercio Estero e l'Ice.

Poco dopo, il 10 luglio davanti al Notaio Villa firmarono lo statuto della nascente Associazione Marmisti della Regione Lombardia: Alfredo Arnaboldi della Lameg (poi diventato Presidente), Giancarlo Furlan della Parifur, Lucio Rota della Marmi Lodi, Angelo Faggioli (Rossetti) anche a nome di



Agli inizi degli anni ottanta il marmo esordì nella prima specializzata estera a Norimberga come evoluzione commerciale della tradizionale festa degli scalpellini di lingua tedesca, poi Lisbona, Carrara, Bari, seguite da Tolosa, Sallonicco, Siviglia, Madrid, San Paolo e, via via, le altre.

Oltre alle fiere, la promozione era affidata alla stampa tecnica sostenuta principalmente dalla tecnologia.

L'Associazione delle macchine ebbe un ruolo trainante anche per ciò che era il prodotto tramite i Consorzi Export: "Italy for Marble" e "Stonexpo" di Assomarmi e fu protagonista di tutte le successive iniziative. Nel 1985 la Cina si aprì all'estero organizzando la sua prima fiera edile collegata agli investimenti del nuovo piano quinquennale di investimenti che prevedeva, tra l'altro, la rioccupazione di una parte eccedente dell'esercito proprio nel settore lapideo. Fu ripetuta anche a Canton e, poi, con un simposio italo-cinese ancora a Pechino. Funzionò e quindi ripetuto, a breve, anche in Germania, Brasile, Argentina e Uruguay, Taiwan e, ancora, Cina ed altri.

Tra le fiere del marmo emergeva però sempre più la differenza tra le fiere di "prodotto" e quelle di mercato. Le prime con target tecnologico e semilavorato,

le seconde sul "finito" in diretto confronto con gli altri materiali di edilizia e architettura. Con la statunitense Coverings, la pietra naturale ha iniziato ad affermarsi anche nel confronto diretto (ragione delle tante imitazioni). Iniziò così in confronto diretto a Bologna al Saie e Saie2, a Milano, con Millapis, Artigianato in Fiera, MadeExpo, a Basilea con la Swissbau, a Monaco con la Bau, a Parigi con il Batimat e, successivamente, molte altre.

La crescente concorrenza internazionale, così come le varie crisi ha ridimensionato la posizione italiana ponendola dopo Cina, India, Turchia, Brasile, ma l'Italia rimane il principale riferimento della tecnologia e del progetto. Questa è stata una buona ragione per cui vent'anni fa un gruppo di imprese brianzole già riunite nell'Associazione Marmisti Nord Italia fondò Assomarmisti Lombardia.



altre 16 imprese che formarono il primo nucleo e di Lino Molteni della Solmar, con la sua consueta discrezionalità, favori l'avvio anche economico.

La segreteria era la stessa di Acimm/Assofom, quindi con un'esperienza già allora ventennale nella gestione e nella promo-

zione internazionale.

La strategia era però quella di trattenere in Italia il centro del marmo internazionale già garantito sul ramo industriale dalla fiera di Sant'Ambrogio Valpolicella. Mancava però il contatto con il sistema progettuale e l'utenza finale, grazie a Assomarmisti Lombardia nacquero nuove iniziative a Milano "Millapis" (il marmo al Macef), "Artigianato in Fiera"



e "Progetto Città" con la Compagnia delle Opere; a Bologna le collettive al Saie e Saie2 dove, nel centralissimo Millennium Home, la pietra naturale si pose al centro dell'attualità con Mapei, BMW, Bosh, Costa Crociere, Mediaset, BTicino, Lualdi e molte altre grandi firme. Poi ancora a Milano con il MadeExpo/Federlegno dove Assomarmisti Lombardia ha utilizzato diverse head line (Milano-Moda-Marmo, Le "3"



Architettura-Arredamento-Arte, Pietre delle Alpi, Vero Marmo-Vere pietre Naturali) collegati a simposi svolti a Milano, Bergamo, Bologna, alle Università di Milano, Pechino, Hualien/Taiwan, Cordoba/Argentina.

Oggi l'avvento di internet ha facilitato la promozione, ma ha fatto mancare il contatto diretto utile anche a valutare le future strategie. Continuare a garantirlo è un nuovo compito per l'associazionismo così come la collaborazione con chi parallelamente svolge altre attività utili al settore. Questo è il compito del gruppo di lavoro a cui si collega: Confindustria Marmomacchine (dove negli ultimi anni sono confluite le Associazioni settoriali, il Centro Prove di Materiali Lapidei di Volargne, la Consulta Lombarda, Politecnico di Milano, CNR, UNI per sviluppare la conoscenza dei valori storici, progettuali e tecnici della pietra naturale.

Assomarmisti Lombardia (definizione usata come abbreviazione di Servizio) è diretta da un Presidente: Alfredo Arnaboldi, un vicepresidente: Giulio Marini e ha come consiglieri: Roberto Biagetti, Piergiacomo Moncini, Alberto Pietra, Marco Porro, Edoardo Sala. Segretario Emilia Gallini con una lunga esperienza nell'associazionismo lapideo.

La sede dell'Associazione è a Rho, nei pressi della Fiera di Milano. Assomarmisti Lombardia si collega al sistema progettuale che ha proprio a Milano la principale sede e un'importante committenza finale. Tra le varie attività il servizio assistenza alla clientela tramite una specifica commissione, l'informazione telefonica e la consulenza tecnica ai clienti con indicazione delle soluzioni in collaborazione con Assofom, indicazioni sulle produzioni e i nomina-



tivi degli associati presenti anche sul sito: www.assomarmistilombardia.it per la valorizzazione storica dei marmisti e dei marmi lombardi. "I nostri marmi sono la vostra storia / Le nostre pietre sono la vostra storia". Come servizi agli associati lo Sportello Legale con un'Avvocato esperto settoriale, la rappresentanza della componente funeraria a Milano e provincia, la partecipazione alla commissione Listino Prezzi e Declaratorie Opere Edili della CCIA di Milano, la partecipazione ai gruppi di lavoro UNI "Modifica e completamento elenco pietre naturali per la norma CEN 12440", "stesura norme posa" e Gruppo lavoro pareti ventilate fissaggi meccanici tramite Assofom. Per la promozione, oltre alla partecipazione alle fiere e a vari simposi, la guida "COME DOVE - Marmi e marmisti D.O.C. di Lombardia" realizzata con il contributo della Regione altre pubblicazioni. Su internet si trova anche una piattaforma di e-commerce riservata agli associati e su FaceBook - [assomarmistilombardia.it](http://www.assomarmistilombardia.it) con "Non chiamateli marmi e graniti se non sono naturali". Da inizio 2010, presso la Politeca del Politecnico di Milano, è attiva la Marmoteca con la consulenza scientifica con campioni degli associati a disposizione degli studenti e dei progettisti. Gli stessi marmi e graniti sono visibili anche sul sito www.pietredellealpi.com con le schede tecniche e storiche di ogni materiale. Importante è ricordare la collaborazione di molti esperti.

**Vero marmo
Vere pietre naturali**
garantite dalla natura



Business Stone

Il ringraziamento va dunque al Geologo Grazia Signori responsabile del Centro Prove di Volargne per la consulenza tecnica, al geologo Giacomo Porro esperto UNESCO per lo sviluppo della Cooperazione internazionale, agli architetti Alessandro Ubertazzi e Enrico Baj del Politecnico per lo svolgimento dei convegni, agli architetti: Francesco Roggero e Albino Pozzi per la realizzazione dell'evento MillenniumHome a Bologna, i successivi al Made Expo di Milano e alle iniziative con Mapei. Al professor Roberto Bugini ricercatore del CNR per gli studi sulle pietre lombarde, l'Avvocato Roberto Tirone, all'architetto del paesaggio Valerio Cozzi ideatore dei Giardini di Pietra e moderatore in alcuni convegni, all'architetto Aldo Cacchioli per le iniziative in Svizzera, all'ingegnere minerario Lucia Roselli direttore della scuola di Mineria di Cordoba/Argentina per le iniziative in Sud America, a Vincent Marazzita già consulente di ICE/USA per il mercato americano, all'architetto Alfred Peng della Università di Pechino e Toronto, già vicecapo dei progettisti della municipalità di Pechino e alla dottoressa Judy Wen per le innumerevoli iniziative in Cina e Taiwan, allo scultore Bruno Luzzani per la realizzazione marmorea del marchio associativo.

Un ringraziamento va inoltre a chi della tecnologia ne ha favorito l'avvio: agli allora vicepresidenti Acimm: Araldo Caprile, Lido Mordenti e il presidente Onorario Marco Terzo Pellegrini, il Presidente Assofom: Riccardo Bellinzoni e Oreste Veglio della HS, al Rotary e il Comune di Viggiù e la Scuola di Scultura di Brera e, naturalmente, l'Assessorato all'ambiente della Regione Lombardia

L'Attività dell'Associazione e degli associati, oltre che su questa pubblicazione, è visionabile su www.assomarmisti-lombardia.it - www.veromarmo.it - www.pietredellealpi.it



Visita annuale dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia ad una cava

Quest'anno è stata la volta della cava del Marmo di Zandobbio in provincia di Bergamo che da alcuni anni ha ripreso l'attività estrattiva di blocchi.



Il marmo di Zandobbio è noto fin dall'antichità. Non si tratta di un marmo in senso stretto, bensì di una dolomia cristallina compatta, con tessitura saccaroide conosciuta in letteratura con il nome di Dolomia di Zandobbio. Il giacimento, di età Retico-Hettangiana (Giu-rassico Inferiore), affiora nella fascia collinare pedemontana ad est di Bergamo, in bassa Val Cavallina, nei comuni di Trescore Balneario e Zandobbio.



sono i grandi conci impiegati nelle murature di alcune chiese romaniche, scavi archeologici, ne testimoniano l'estrazione e l'utilizzo almeno dal I sec. d.C. Il medio evo ha molte testimonianze: la parrocchia di San Giorgio in campis a Zandobbio, ma soprattutto alcuni monumenti simbolo di Bergamo, come Porta San Giacomo, Palazzo Nuovo (oggi sede della Biblioteca Angelo Mai) e la Fontana Contarini in piazza Vecchia.



L'utilizzo in dettagli architettonici e in opere monumentali, prosegue fino ai primi decenni del '900. In seguito, lo sfruttamento del materiale si dirige verso un'altra redditizia attività: la dolomia viene impiegata come granulato per l'industria vetraria e inerte per la produzione di calcestruzzo. L'estrazione di blocchi da taglio torna ad essere realtà produttiva con la riapertura nel 2004 della storica cava Vescovi, in prossimità del centro di Zandobbio. Riapertura inizialmente dovuta al riposizionamento nel 2007 delle due colonne in Zandobbio rosa dove sorgevano le antiche colonne rimosse nel 1882 che delimitavano l'area della Fiera di Sant'Alessandro nella centralissima via XX settembre di Bergamo. Con il ripristino dell'attività estrattiva, la qualità del materiale è naturalmente la stessa dei secoli passati, ma la lavorazione si è evoluta con l'impiego delle più moderne tecnologie ed una gestione completamente rinnovata in grado di soddisfare ogni progetto.



Oggi lo "Zandobbio" viene utilizzato, oltre al restauro architettonico, nella realizzazione di arredi per esterno - panchine, fontane, statue, colonne e monumenti, e di rivestimenti per interno - pavimentazioni, pareti, bagni, gradinate. Sono molti gli esempi e molte le iniziative per farlo conoscere come quelle di Bergamo Scienza e all'Italian Stone Theater al padiglione "1" della Marmomacc di Verona 2016. Un buon argomento d'incontro per i marmisti iscritti a Assomarmisti Lombardia che oltre alla cava hanno potuto conoscere come si possono affrontare in una visione moderna una delle più antiche attività umane.

Lo "Zandobbio" costituisce un elemento architettonico caratteristico, come dimostrano le numerose opere presenti a Bergamo e in località limitrofe alle cave.

Del primo secolo dopo Cristo sono le tombe, le are e le epigrafi romane rinvenute negli scavi archeologici di Trescore (località Canton), Borgo di Terzo, Casazza e in città Alta a Bergamo. Del IV -VII secolo la colonna di Sant'Alessandro in Colonna in Città Bassa e la colonna di San Lorenzo in Città Alta. Del X-XI secolo la chiesetta romanica di San Giorgio in campis a Zandobbio costruita con grandi conci in muratura. Del XII secolo i capitelli e le lapidi della Rotonda di San Tomè ad Almenno San Bartolomeo. Del XIV secolo i gradini e le pavimentazioni a scacchi della porta dei leoni rossi della Basilica di Santa Maria Maggiore in Città Alta il basamento del protiro dei leoni bianchi, entrambe opere di Giovanni da Campione. Del XV secolo le pavimentazioni, i gradini e le sagome del rosone centrale della facciata della Cappella Colleoni di Antonio Amadeo. Del XVI secolo la balaustra e le trifore del Palazzo della Ragione, il portale e il protiro della Fontana della Basilica di Santa Maria Maggiore, di Pietro Isabetto; la facciata di porta San Giacomo, sulle mura venete, con l'altorilievo del leone di San Marco del bergamasco Piero Brolis nel 1958; le Fontane di San Pancrazio (1549) in via Gombito e di Sant'Agostino. Del XVII secolo il portale destro del Duomo, le pavimentazioni interne e le balaustre delle cappelle laterali; la colonna dell'addolorata in Borgo Santa Caterina, città Bassa. Del XVIII secolo il pozzo di Piazza Mascheroni, l'orologio solare sotto i portici di Palazzo Vecchio dell'abate Giovanni Alberici, la fontana del Delfino in via Pignolo e del Contarini in piazza Vecchia. Del XIX secolo la scalinata e la balaustra dell'Ateneo di Bergamo, i lavatoi di via Lupo in Città Alta e il Palazzo degli Uffici Comunali in città Bassa; Del XX secolo il Palazzo del Credito Bergamasco con l'antistante fontana "la bomboniera" di Leone Lodi, il porticato del Palazzo della Banca Popolare di Bergamo, l'orologio, la nicchia e il finestrone della Torre ai Caduti, elementi decorativi del Sentierone, del Palazzo delle Poste e delle Assicurazioni, progettate da Marcello Piacentini e Giovanni Muzio; la facciata di Palazzo Nuovo in piazza Vecchia, di Ernesto Pirovano su disegno scamozziano, con le sei statue di Tobia Vescovi: l'agricoltura e l'artigianato, il commercio e l'industria e i fiumi Serio e Brembo, il monumento ai F.lli Calvi in Piazza Matteotti, di Attilio Pizzigoni, la fontana ad Antonio Locatelli in viale Vittorio Emanuele II e, infine, del XXI secolo le Porte di Prato in via XX Settembre in città Bassa; monumento Fukinagashi - mosso dal vento di F. Pedrin.



Si divide in alcune varietà merceologiche: Bianco Zandobbio e Rosa Zandobbio; tuttavia è possibile distinguere una terza, dalle tonalità intermedie, denominata Bianco-Rosato Zandobbio con caratteristiche sfumature dai contorni sinuosi, denominate "macchie di vino". Si possono distinguere inoltre i tipi venato, brecciato e uniforme.

Dal punto di vista fisico-meccanico questo materiale si caratterizza per un'elevata resistenza meccanica a compressione e a flessione (anche dopo cicli di gelo-disgelo), nonché per un'elevata durezza. L'assorbimento d'acqua a pressione atmosferica e il coefficiente di dilatazione termica lineare sono in linea con quelli di altri materiali lapidei della stessa categoria merceologica. Esso mostra inoltre una buona attitudine alla lavorabilità e un buon grado di resistenza alle azioni abrasive oltre alla resistenza al gelo e alla cristallizzazione del sale marino.

Grazie alle sue caratteristiche tecniche è stato ampiamente utilizzato nel corso dei secoli in architettura, per realizzare elementi strutturali e decorativi, nonché vere e proprie sculture come testimoniano i numerosi i manufatti artistici provenienti da diversi scavi archeologici eseguiti nella parte storica di Bergamo ed in altre località limitrofe alle zone di estrazione. In marmo di Zandobbio

La prossima Marmomacc di Verona all'interno del padiglione 1 ospiterà tra l'altro " Ristorante d'autore"

che ospiterà la cucina di quattro chef stellati - Enrico Bartolini del ristorante Devero di Cavenago di Brianza - MB (28 settembre), Beppe Maffioli del ristorante Carlo Magno di Collebeato - BS (29 settembre), Andrea Tonola del ristorante Lanterna Verde di Villa di Chiavenna - SO (30 settembre), Stefano Cerveni del ristorante Due Colombe di Borgonovo di Cortefranca - BS (1 ottobre) per proporre un menu abbinato ai vini di Tommasi Family Estates, storici produttori del Valpolicella classico. L'ingresso del ristorante - i cui materiali sono forniti dalla Cave Marmo Zandobbio e la lavorazione della Remuzzi Marmi sempre di Bergamo - sarà rappresentato come "l'entrata del vulcano", una cornice intima ma colorata, con con visivi verso l'ignoto per stimolare l'esplorazione del mondo del design e del cibo; un luogo dove pietra e cibo possono dialogare in un'atmosfera ricca di suggestione, per dar vita a una perfetta e indimenticabile sinfonia di sapori. Il progetto è firmato da ADI (Delegazione Veneto Trentino Alto Adige).



prima il progetto

Esattamente secondo le aspettative la cinquantacinquesima edizione del Salone del Mobile di Milano, il principale appuntamento mondiale degli interni che si svolge occupando fiera e città in un insieme di eventi unici e irripetibili.

Architettura, come per gli eventi della Moda, che qui trovano uno dei principali riferimenti mondiali e la città, oramai abituata, si è messa in scena con iniziative capaci di coniugare arte, progetto e commercio in Milano Moda Design.



Il 69% dei visitatori sono stranieri, ma quello che conta di più come fanno notare gli organizzatori, è il ritorno dei rivenditori italiani, che fanno sperare in una ritrovata fiducia anche sul mercato interno. Mercato che nel 2015 ha raggiunto i 11,6 miliardi di euro con un +1% di vendite grazie dal "bonus mobili" che si estende al 2016 si estende agli acquisti anche in assenza di ristrutturazioni edili per la prima casa delle giovani coppie.

Ma è l'export il vero motore della ripresa per l'industria italiana dell'arredo, con una crescita nel 2015 del +6,1% rispetto al 2014. Fondamentali sono state le varie missioni all'estero e le attività per portare al Salone il maggior numero possibile di delegazioni soprattutto da Asia, Stati Uniti, Medio Oriente e Israele e dai mercati che si stanno aprendo, come Iran e Colombia. La Cina è come oramai succede da anni il primo Paese di provenienza dei visitatori esteri, seguito dalla Germania. Buona la presenza di russi ed est-europei. Significativa affluenza anche da Arabia Saudita, Libano ed Egitto. In crescita gli operatori da USA, Regno Unito e India.

Aumenta anche la presenza di marmi e graniti, ma ancor di più quella delle imitazioni che hanno raggiunto un livello tale da confondersi con gli originali tant'è che a Carrara e Verona ora si aggiungono Sassuolo e dintorni come luogo di lavorazione. Oltre ogni immaginazione le nuove proposte dai tessuti

in marmo ai vetri-lapidei presentati da un'industria francese.

Fortunatamente gli impieghi tradizionali hanno dato un'ampia dimostrazione del valore della pietra naturale "vera" nelle due mostre parallele: Eurobagno e Eurocucina.

Tra le molte proposte che vedono un interessante aumento dell'uso del marmo e del granito citiamo la collaborazione tra Armani e Molteni Cucine nella linea in Ceppo, la pietra dell'Adda usata da Leonardo che ora proviene dalla costa bergamasca del lago d'Iseo.

Stefano Boeri, Stefano Giovannoni, Alessandro Mendini e Paolo Ulian, quattro grandi dell'architettura si sono cimentati con il marmo di Carrara. Stefano Boeri un tavolo Onda, un monolite con piano in cristallo; Alessandro Mendini con l'iconica poltrona Proust del 1978 realizzata interamente in marmo;

Stefano Giovannoni con il Tree Table accompagnato da sedie tra funzionalità e dimensione ludica; Paolo Ulian con la seduta "Land" ottenuta da due lastre piane di marmo tagliate in modo concentrico e Comb, un oggetto multifunzionale, panca e libreria componibile in collaborazione con Moreno Ratti.

Lorenzo Damiani ha senz'altro compreso la capacità della pietra di rendere il pesante leggero e di mettere in equilibrio armonico gli opposti. Ed ecco il marmo elastico con la riduzione degli spessori, spesso inutilmente esagerati". Così vedono la luce diversi progetti incentrati sul rispetto della materia prima. Il primo è quello della collezione Monolithos, vasca e lavabo ottenuti da un unico volume monolitico di marmo con l'obiettivo di realizzare con sapienza il taglio giusto per salvare la maggior quantità possibile di materiale per altre forme.

Poi il progetto Marmo Leggero realizzato con la Pusterla Marmo avente per tema la riduzione degli spessori. Forme che fino a ora potevano essere ricavate solo dalla fresatura del blocco, adesso vengono prodotte semplicemente piegando sottili lastre di marmo, originando progetti sorprendenti con un notevole risparmio di materiale. Anche gli scarti formano una specifica collezione di vasi e tavolini ottenuti dall'assemblaggio di sassi di marmo di Carrara che vengono prima incollati e poi modellati con frese a controllo numerico. Cucine Rossana ha presentato tra i suoi progetti esclusivi la nuova K-In/K-Out, cucina indoor/outdoor con elementi a scomparsa in marmo.

Numerosissimi i Fuori salone dalla Triennale, a Brera District, a via Tortona, alle università e molto altro ancora.

Marmo anche nella musica in una performance del pianista David Bryan che ha suonato il suo M-Piano, un Steinway&Sons a coda dalla speciale silhouette in marmo.

Tra i fuori mostra quello di Alimonti Milano che in corso Venezia 53

Alimonti Milano, storico brand del marmo, in occasione del Salone del Mobile / Design Week 2016 ha realizzato in via Durini, via centrale della zona "San Babila" un punto di riferimento della progettazione e arredamento di case e uffici.

"Interni Design Experience" ha presentato la trasformazione degli interni proposti da Massimo Castagna, architetto di fama internazionale che ha, tra l'altro, una parete 3D a macchia aperta. Un'installazione suggestiva, unica nel suo genere. Alimonti Milano prosegue così il proprio percorso di crescita e si prepara ad aprire nel 2016 una sede a Roma per poi spostarsi anche all'estero dove far conoscere l'originalità delle proposte e dei servizi offerti oramai illimitati grazie agli investimenti in tecnologia, innovazione e, soprattutto, risorse umane, con l'ingresso in azienda di moltissimi giovani pronti ad una formazione al massimo livello.

In conclusione il settore della pietra naturale ha oggi due grandi opportunità per promuoversi. Il primo a Verona dove la tecnica e prodotto dialogano per affermarsi internazionalmente e Milano dove cercare il massimo valore a quello che si fa sia al Salone del Mobile per l'architettura, si al Made per l'edilizia.

"CAPPUCCINO TABLES" è stata invece una nuova collezione presentata durante la Milano Design Week. Si tratta di una nuova linea di Alimonti Milano in pietra naturale progettata da Arcabi Associates, studio internazionale associato di architettura specializzato nel mercato del fashion system e del lusso. Si tratta di forme scultoree dove si combinano i trattamenti inusuali ed eleganti della finitura bronzo su legno di Andromeda con marmi pregiati e preziosi esaltati dalla forma svasata con angoli smussati. Il tutto, con una base leggermente sollevata da terra che fa librare

leggero il volume forte e deciso del tavolino dalla forma laterale trapezoidale, con piano quadrato. La linea è disponibile in diverse misure e altezze dai tavolini da caffè, ai tavoli da pranzo, da bar ed una libreria studiata appositamente per delimitare un ambiente living

Dopo la nuova Bocconi un'altra fornitura di pregio

A Milano è stato da poco terminato il più alto grattacielo d'Italia. Si tratta della "Torre Isozaki" che prende il nome dall'architetto Arata Isozaki, progettista insieme al suo collega Andrea Maffei. Chiamato anche "Il Dritto", si trova nel nuovo quartiere business/residenziale: alto 207 metri, con 50 piani. In futuro sarà la sede della compagnia di assicurazioni Allianz. Lasa Marmo ha fornito 2.500 metri quadrati di pavimento e gradini per l'ingresso e per il seminterrato. Per questo progetto è stato usato il Bianco Nuvolato. La particolarità è la forma romboidale, il pavimento sembra così un cubo tridimensionale. La milanese Rigo Marmi ha diretto i lavori ed ha eseguito la posa in opera.

Quella del grattacielo di Milano è l'ultima importante commessa per la Lasa Marmo che ha continuato a fornire, anche nel corso di quest'anno, i suoi prodotti in diversi Paesi del mondo: dall'Asia alle Americhe, senza dimenticare l'Europa. Proprio a

New York, nel corso del 2016, è previsto il completamento dei lavori presso la metropolitana. Se il contratto New York andrà in porto (ma oramai è certo che sarà così) c'è da attendere altri appalti simili nel corso dei prossimi anni. Committente è l'autorità portuale dello Stato di New York. La Lasa Marmo ha consegnato più di 32 mila metri quadrati di marmo per la pavimentazione e le pareti, così come piedistalli, scale e colonne per la stazione "Ground Zero", al World Trade Center Transportation Hub, che aprirà nel corso del 2016, Valore quindici milioni di euro. L'inizio dell'attività estrattiva a Lasa risale al 1912. Nel novembre del 2008, la Lechner Marmor Spa ha rilevato il 100% delle quote societarie dell'allora Lasa Marmo Spa.

Un bonus tira l'altro Dopo il bonus mobili: il bonus arredi

E' un provvedimento inserito nella Legge di Stabilità 2016 che completa il pacchetto di misure fiscali dedicate alla casa, introducendo in particolare un beneficio fiscale del 50% sull'acquisto di arredi specifici per le giovani famiglie. A differenza del Bonus Mobili, questo provvedimento è svincolato dalla necessità di lavori di ristrutturazione edilizia ma è legato all'acquisto dell'abitazione principale, e può contare su un tetto di spesa detraibile più elevato, 16.000 euro rispetto ai 10.000. Per ottenerlo la coppia deve essere coniugata o convivente da almeno tre anni, almeno uno dei due componenti non deve aver superato i 35 anni di età, essere acquirenti di un'unità immobiliare da adibire ad abitazione. Grazie agli incentivi nel 2015, e per la prima volta in 7 anni, il settore arredamento ha registrato una piccola crescita sul mercato interno che si aggiunge a quella molto positiva sui mercati esteri. L'export del design del mobile delle aziende lombarde vale 1,8 miliardi di euro, pari al 27 % del totale italiano. Considerando i primi nove mesi del 2015 con lo stesso periodo 2014 la Lombardia ha segnato una variazione positiva del 7,9% contro il 6,4%. Sei province si trovano tra le prime 20 italiane: Monza e Brianza al secondo posto, dopo Treviso, con 591 milioni circa, registra un aumento dell'11,3%. Como è al quarto posto (+10,2%), Milano al settimo (+4%), Brescia al decimo (+7,4%), Bergamo al quattordicesimo (+0,3%) e Mantova al ventesimo (+0,8%). La crescita maggiore è, però, stata registrata a Lecco con un +14,1% e a Cremona con un +13,3.

I maggiori mercati di riferimento del mobile e accessori d'arredo sono Francia e Germania, ma si registra un'importante crescita del Regno Unito (+17,4%), e gli Stati Uniti (+22,8 %). Analizzando i dati più nel dettaglio si possono notare mercati emergenti: per i mobili d'ufficio e negozi l'Arabia Saudita (119%) e gli Emirati Arabi Uniti (+70%). Gli Stati Uniti sono, poi, secondi nei mobili per cucina (+78,3%) e per l'arredo domestico (+27,8%) e terzi per sedie (+36,7%) e poltrone e divani (+49,9%). Tra le prime dieci in tutti i settori c'è la Svizzera, mentre la Cina registra forti aumenti per cucine (+38,9%) arredo domestico (+98,2%) e poltrone e divani (+37,9%).

La Regione Lombardia ha destinato in questi anni 24 milioni alle imprese in favore della loro internazionalizzazione e all'accompagnamento in progetti internazionali. Ha inoltre finanziato con 400mila euro in nuovo bando Design Competition 2016 in collaborazione con Unioncamere Lombardia, l'ADI - Associazione per il Disegno Industriale e Fiera Milano. Si rivolge a giovani designer e a imprese operanti in settori diversi del design orientato e da una strategia di gestione che sfrutta il design come leva primaria per innovare e competere sul mercato. A sostegno del mondo delle imprese e della creatività è stata approvata anche una legge che prevede 580 milioni di risorse comunitarie, nazionali e regionali finalizzate a interventi per l'accesso al credito, l'integrazione tra formazione professionale, ricerca e lavoro artigianale, l'internazionalizzazione, la semplificazione amministrativa e fiscale, l'acquisto di tecnologie innovative, l'imprenditorialità giovanile. Misure rese necessarie per la chiusura in otto anni del 20% delle imprese artigiane operanti nella Regione e dalla flessione della produzione industriale

Sessant'anni di Novamosaici



Le due generazioni Toniutti, mosaicisti di fama, hanno radunato nel proprio laboratorio di Bollate MI, architetti, designers, clienti ed amici con il piacere di far conoscere "dal vivo" come nascono i loro mosaici. Gli architetti Stefania Biondi e Micaela Callegari hanno curato e presentato con la famiglia Toniutti l'evento e il poeta/scrittore Gianfranco Carpine ha dedicato per l'occasione una poesia, trasformatasi in mosaico. Questa la presentazione di Novamosaici: L'uomo ha da sempre amato mettere assieme pietre colorate, vetri rotti e levigati dall'acqua, cocci e mattoni spezzati. Ciò favorisce il libero processo creativo ma anche un'altra tendenza tipica dell'essere umano: quella dell'accumulo. In arte, l'accumulo di tanti pezzetti di pietre e vetri colorati, ove questi



frammenti vengano disposti seguendo una certa idea creativa, dà luogo al mosaico.

Il mosaico è dunque una tecnica antica quanto il mondo ma assolutamente contemporanea perchè risponde a due delle caratteristiche basilari dell'uomo: la tendenza all'assemblaggio per associazione di frammenti e di idee e la pulsione verso l'accumulo. Il mosaico, così come il collage, è una sorta di pittura che si fa con materiale solido. I colori e i materiali pittorici si possono così distinguere in due grandi categorie: tra quelli liquidi ci sono gli acquerelli, le tempere, gli oli, gli acrilici e le vernici; tra quelli solidi si trovano gli oggetti e i materiali per fare i collages, le tessere colorate per i mosaici e infine i pastelli, le matite e i carboncini che si usano per sfregamento. Pur paragonando il mosaico al collage, occorre dire che tra le due tecniche vi è una differenza sostanziale oltre a quella consistente nei tipi di materiale usato: mentre nel collage i pezzi di materiale vengono spesso sovrapposti tra loro oppure vengono

somiglianza con il collage ma anche dalla sua alta carica decorativa e cromatica).



Ultimi echi dall'Expo

Oltre l'Albero della vita (che rimarrà al suo posto insieme a palazzo Italia) alla cui base in pietra ha partecipato anche la Moncini di Capo di Ponte /BS, l'Expo di Milano 2015 sarà ricordato per la magnifica realizzazione del Padiglione del Vino dove la Santamargherita di Volargne/VR ha fornito a tempo record la pavimentazione di oltre 2000 mq di agglomerati di quarzo, scelti per le loro elevate caratteristiche tecniche che



li rendono ideali per rivestire superfici ad alto traffico come un'expo. Il piano terra e l'apertura al piano successivo hanno presentato una raffinata scelta di nero ed oro creanti riflessi e giochi di luce. La pavimentazione della successiva "Biblioteca del Vino" è stata un elegante tappeto bianco.

Un progetto di design e lavoro italiano sicuramente da proseguire anche dopo la breve durata dell'Expo.





L'Italia ha l'obiettivo di raggiungere il 30% del trasporto merci su ferro nel 2020 e sta lavorando su quattro Corridoi dai confini ai porti del Sud". Sono aperti in totale sedici cantieri, che richiedono un investimento di 3,3 miliardi di euro. Le opere coinvolgono tre assi: Arcisate-Stabio, Novara/Gallarate-Luino e Milano-Chiasso. La previsione è una capacità di traffico di 390 treni al giorno, contro i 290 di oggi, di cui 170 al valico di Chiasso, 90 al valico di Luino e 130 al valico di Domodossola".

L'Arcisate Stabio, è ora al 60% con previsione di completamento ed entrata in funzione entro dicembre 2017.

La Novara/Gallarate-Luino, ancora a binario unico, ha in corso lavori di adeguamento dei binari e di rinnovamento tecnologico e solo ora stanno iniziando i lavori di modifica della sagoma delle gallerie per consentire il passaggio dei semirimorchi. Sulla Milano-Como-Chiasso sono in corso interventi di potenziamento tecnologico della linea convenzionale. I lavori per il traffico merci saranno conclusi entro il 2018, mentre il potenziamento tecnologico terminerà nel 2019. Questo nelle previsioni.

La Svizzera ha programmato diminuzione dei tempi di percorrenza un'ora tra Zurigo e Milano porteranno a un cadenzamento orari di mezzora per Lugano e un'ora per Milano. Il doppio dell'attuale. I treni merci passeranno dagli attuali 160-giorno a 210 treni. Il traffico di carri completi sarà rafforzato da una nuova procedura d'oltro sulle 24 ore e un sistema di prenotazione per ritiro e consegna con orari precisi e vincolanti.

Gottardo 2016 - La festa della nuova via delle genti (e della pietra)

Il primo giugno 2016 alla presenza dei parlamentari svizzeri, dei capi di Stato e di governo di Germania, Francia, Italia, Austria e Liechtenstein nonché il Commissario europeo per i trasporti è stata inaugurata la Galleria di base del San Gottardo un avvenimento di grande importanza per la Svizzera e l'Europa che ha visto l'invito da parte della Svizzera (che si sobbarcata ogni costo) ai paesi confinanti dell'asse Reno/Alpi per un collegamento diretto Rotterdam-Genova due tra i principali porti europei su due diverse direttrici: occidente e oriente. I flussi di traffico tra Benelux /Ruhr /Reno-Meno a nord e Lombardia / Piemonte /Emilia-Romagna /Veneto /Toscana.



orizzontale e 1 cm in verticale. Nelle canne principali l'avanzamento è avvenuto per l'80% con la fresa e per il 20% con il metodo tradizionale dell'esplosivo. Complessivamente dalla galleria sono stati estratti 28,2 milioni di tonnellate di granito frantumato, inviato e depositato automaticamente con tapis roulant.

160mila persone hanno poi partecipato alla gran festa che ha portato i primi treni a percorrere la tratta Biasca Esterfeld che si trova a soli 550 metri sul mare a differenza della vecchia linea di valico che si trova a 1150 metri, ma che come patrimonio dell'UNESCO continua a funzionare per turisti e pendolari. Sopra il limite di velocità è di 80km/ora e 800 tonnellate al gancio del

Il nuovo percorso di base è costituito da una galleria lunga 57 chilometri divisa in due canne a binario unico lunghe 57 km. Che si trovano nel punto massimo a 2300 metri sotto il massiccio del Gottardo frangiacque linguistico tra l'Italiano del Ticino e il tedesco di Uri. Due le stazioni intermedie per i sorpassi in linea e un collegamento verticale che sbocca nel Canton Grigioni sull'asse trasversale che percorre le Alpi da Sant Moritz a Zermat. 152 chilometri il totale delle gallerie scavate nei punti più difficili con perforatori, il resto con fresa. Il lavoro, iniziato diciassette anni fa in cinque diversi cantieri.

L'accesso al comparto di Sedrun è stato realizzato mediante un cunicolo orizzontale della lunghezza di 1 km e due pozzi della profondità di 800 m. Da lì si è avanzato in entrambe le canne mediante cariche di esplosivo in direzione nord e sud. Dato che lo spesso strato di roccia e le forti tensioni minacciavano di deformare la galleria, è stato in parte necessario mettere in sicurezza lo scavo mediante accorgimenti speciali. Gli ingegneri hanno sviluppato un innovativo sistema con centine flessibili di acciaio che, comprimendosi sotto la pressione della montagna, hanno evitato il deformarsi dell'opera finita.

Il primo diaframma principale del San Gottardo è caduto nella canna est il 15 ottobre 2010 alle ore 14.17, a circa 30 km dal portale sud e 27 km dal portale nord. Lo scavo è avvenuto con grande precisione, come testimonia la differenza di soli 8 cm in

locomotore sotto di 250 e un treno-prova lungo 1500 metri trainato, da 3 locomotori, con 76 vagoni di 2.200 tonnellate ha raggiunto i 160 all'ora. Un massimo per i treni merci.

I treni passeggeri collegheranno Milano e Zurigo in meno di tre ore, contro le quattro attuali.

I sistemi di sicurezza sono al massimo e provati da 3.500 collaudi fino a dicembre quando con il nuovo orario ferroviario il servizio sarà completamente a regime con in galleria la possibilità di avere un treno ogni 3 minuti per direzione.

L'attraversamento veloce della Svizzera affronta ora un'altra tappa con la galleria di Base di oltre 15 chilometri del Monte Ceneri tra Bellinzona e Lugano e un'altra a nord verso Zurigo.

L'apertura del tunnel ferroviario del S. Gottardo (57 km) costato 28 miliardi di franchi, tutti a carico dei contribuenti svizzeri e non dall'Italia come aveva pomposamente annunciato il premier italiano facendo sorridere, ironizzare o arrabbiare i nostri vicini (un giornale ticinese ha scritto che se proprio vuole l'Italia può ancora fare un bonifico per la sua quota-parte. Anzi l'Italia, per i soliti contenziosi che sistematicamente bloccano le nostre opere pubbliche, non è neppure riuscita a completare la tratta italiana di 9 chilometri della Mendrisio Varese dove verranno poi istradati i treni per Malpensa e Kloten/Zurigo così come il potenziamento, via Luino, dell'accesso agli interporti di Novara e Busto Arsizio. Addirittura dimenticato il terzo valico per

Genova in favore delle rotte verso oriente. Molto diversa la situazione interregionale Ticino- Lombardia che hanno formato una propria società mista delle due regioni TI.LO con uno standard ben diverso dall'abituale. Zurigo e Milano due tra le principali piazze finanziarie d'Europa si avvicinano. Finito il Gottardo di base, dimenticata la linea dello Spluga che doveva collegare Bellinzona a Coira quindi il passaggio verso la Baviera si comincia a parlare del traforo del Mortirolo che potrebbe collegare Edolo, quindi Brescia, a Sondrio, ma anche a Trento attraverso l'esistente linea per Malè e Coira attraverso la rete retica. A chiederlo è addirittura Lega Ambiente-media Valtellina nell'obiettivo di decongestionare i flussi che intasano la direttrice per Lecco.

Europa - Atlantico - Pacifico

Da giugno ha iniziato ad operare anche il nuovo canale di Panama che si affianca all'esistente per permettere l'attraversamento Atlantico/Pacifico della nuova generazione di portacontainer. La nave cinese che l'ha inaugurato, la "Cosco Shipping Panama" con un carico di 9472 container che non è un primato perchè già ce n'è una in circolazione da 19224, ma un significativo esempio di quanto può oggi viaggiare tra il Pacifico e l'Atlantico in un solo carico.

Il nuovo canale è lungo 81 chilometri. Unisce Balboa a Colón, uno scavo imponente con nuove paratie alle chiuse ora larghe 55 metri rispetto ai 34 precedenti, e profonde 18 invece di 13. La realizzazione è in parte "made in Italy" costruito da un consorzio composto dalla Salini-Impregilo, dalla spagnola Sacyr e dalla belga Juan de Nul risultati migliori su un gigante americano delle costruzioni.

I porti del Mare del Nord, primi fra tutti Rotterdam, Anversa e Amburgo, hanno potenziato costantemente i loro impianti per offrire un trasbordo di merci moderno.

Rotterdam ad esempio, il terzo porto marittimo più grande al mondo dopo Shanghai e Singapore ha recentemente investito altri tre miliardi in nuovi impianti preparandosi ai 30 milioni di container previsti nel 2030, addirittura di oggi.

Viste le dimensioni delle porta-container diventa importante proprio la tratta Rotterdam-Italia.

A Rotterdam si trasborda una quantità di merci quasi sei volte superiore a quella di Genova. Il vantaggio di cinque giorni offerto dai porti liguri rispetto ai porti del Mare del Nord nel traffico marittimo verso l'Asia attraverso il Canale di Suez viene presto vanificato per le carenze capacità di trasbordo.

Una soluzione sarà un nuovo porto per container a Savona realizzato dal più grande armatore mondiale: Maersk, ma ci vorranno anni e, poi, la tratta ferroviaria che collega la costa ligure al nord attraversando l'Appennino continuerà ad una strozzatura. Il Terzo Valico dei Giovi, la cui messa in esercizio partirà dal 2021, non sarà comunque percorribile dai treni di 2000 tonnellate.



Fondata nel 1980 è l'Associazione dei produttori italiani di forniture per la lavorazione, il trattamento o il corredo accessorio di marmi e graniti. Vi aderiscono le più importanti aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS OF MARBLE FURNISHING PRODUCERS



www.assofofom.it

Assofom - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano
tel 02.939.00.740 / 750 - fax 02.939.00.740 - e.mail: info@assofofom.it

INFORMAZIONE DA-PER IL SETTORE LAPIDEO n° 80

Work Stone

Work Stone è una "agenda" di informazioni dedicate al settore della pietra ornamentale che integra la diffusione tradizionale di Business Stone con quella via internet su: www.bstone.it con notizie continuamente aggiornate, richieste e proposte utili allo sviluppo di nuove opportunità.

Un promemoria, quindi, per gli appuntamenti, ma anche un "house organ" informativo di settore per la ricerca di nuovi spazi di mercato o altre opportunità come le eventuali forniture di stock eccedenti o il recupero di attrezzature non utilizzate. Work Stone nasce dal concetto di resoconto informativo di un servizio di segretariato generale per il comparto lapideo in stretta collaborazione tra le varie componenti della produzione e della tecnologia. Un rapporto continuo per favorire i contatti diretti tra gli operatori che possono così velocemente informare ed essere, altrettanto velocemente, informati. Le ragioni di questa scelta dipendono da una lunga esperienza maturata nell'ambito delle maggiori Associazioni di categoria che hanno permesso di conoscere le necessità del settore e dalle esperienze già acquisite negli altri comparti o all'estero. Un veicolo informativo con cui raggiungere velocemente gli obiettivi, in pratica un'agenzia di informazioni come punto di riferimento costante.



Le pietre all'Università



Prosegue, come da progetto, la collaborazione tra la Materioteca/Servizio Bibliotecario Bovisa del Politecnico e Assomarmisti Lombardia.

Si tratta di due diverse azioni per favorire la scelta di marmi e graniti.

La prima "Marmi & Graniti KM 0" con lo scopo di valorizzare le pietre dei territori nel rispetto culturale delle tradizioni e della garanzia d'uso essendo le pietre storicamente collaudate dalla stessa natura sul posto. La seconda "Pietre delle Alpi" allarga l'orizzonte a tutto il territorio alpino esempio universale del miglior uso della pietra e del legno.

L'obiettivo è anche quello di salvaguardare l'attività estrattiva proprio nel rispetto delle tradizioni e dell'occupazione.

Sono state create apposite schede sul sito www.pietredellealpi.com riguardanti:
• l' Arabescato Orobico Rosso, l' Arabescato Orobico Rosa, l'Ara-

bescato orobico grigio delle Cave Gamba; l' Ardesia Branzi della Cooperativa San Pantaleone; il Ceppo di Gre' di Marini Marmi; la Diorite del Piemonte - il Duke White, il Giallo Corallo, il London White, il Nembro Verona e il Rosso Verona di Testi Group; il Serpentino Scisto Valmalenco, la Tonalite di Pedretti Graniti, il Rosa Baveno la Pietra di Credaro e la Pietra Sempione di Domo Graniti



Le prossime schede saranno: Il-Ghiandone di Rossi Albino Graniti e il Zandobbio Classico di Marmi Zandobbio.



Una seconda copia delle stesse pietre andrà presto a formare la dotazione didattica dell'intensa attività culturale di Villa Carlotta di Tremezzo sul Lago di Como.

Villa Carlotta, oltre al suo magnifico orto botanico e uno dei più bei panorami sul lago di Como, ha una ricca raccolta d'arte tra le quali alcune sculture in marmo della scuola del Canova. Un'ottima occasione per rivalutare anche le pietre delle nostre tradizioni.



in oltre 40 anni
avremo ben
imparato
qualche cosa per
pruonuvare il
nostro settore!

pubblicità
adeguata ai tempi
internet
stampa digitale
eventi

Ever Agency
Galleria Gandhi 15
20017 Rho Milano
tel 02.93900740 - 750
e.mail:info@bstone.it

www.bstone.it

Work Stone
Business Stone



Incontri di Assomarmisti Lombardia sul marmo



il Porfiroide di Cuasso al Monte in Provincia di Varese. Quelli della Valtellina, i Ceppi dell'Adda scelti per la relativa facilità con cui venivano trasportati a Milano utilizzando le vie d'acqua.



Si sono svolti il 2 e il 15 aprile presso il Centro CAM/Comune di Milano di Corso Garibaldi due incontri sul marmo tenuti dal Presidente di Assomarmisti Lombardia: Alfredo Arnaboldi

Supportati da due nuovi multimediali hanno trattato: Milano e il suo rapporto millenario tra la pietra e la città basato su un poderoso studio dei professori Roberto Bugini e Luisa Folli del CNR/Politecnico di Milano dedicato alle cave storiche delle pietre di Milano, quelle dei graniti Rosa di Baveno, del bianco di Montorfano e del Condoggia sulla sponda occidentale del Lago Maggiore. Il Ceppo di Grè della sponda bergamasca del Lago d'Isèo, le pietre di Viggiù, Saltrio, di Angera,

Il secondo alle "3A" della pietra naturale: "ARCHITETTURAARREDAMENTO E ARTE" dedicato ai tanti modi per far belle le dimore, tanti almeno quanti sono gli esempi che si trovano nella fantasia dell'uomo e nelle possibilità di trasformare i materiali necessari e, tra questi l'unico che porta dentro di sé tutto quanto serve a creare un'infinità di forme e cromie in modo talmente naturale da apparire sempre diverse e sempre più affascinanti.



Gli incontri promossi dall'"ANTICA CREDENZA DI SANT'AMBROGIO", associazione culturale finalizzata al recupero e alla diffusione delle tradizioni milanesi e lombarde e rivolta a chiunque abbia voglia di conoscere il passato di Milano e della Regione per vedere oltre i banali pregiudizi la storia, il dialetto, l'arte, la geografia, la letteratura, la cucina, gli antichi mestieri e le tradizioni spesso perse nei secoli.

Presentata a Milano la Marmomacc 2016



Presentata alla Terrazza Martini di Milano la 51° Marmomacc di Verona (28 settembre - 1° ottobre). Senza alcun dubbio è la più importante manifestazione internazionale dedicata alla pietra naturale, tecnologia, design e formazione che registra incremento degli spazi espositivi di 2mila metri quadrati che ora diventano 78mila e tre nuove iniziative per professionisti e progettisti: Focus Architettura 2016, "Stone Award" con Archmarathon e "Icon Award". Questa edizione parte dal successo di quella del 50° che, l'anno scorso, ha registrato 1.524 espositori, dei quali 936 esteri da 55 nazioni, e

dell'interscambio lapideo globale, un mercato che ha un giro d'affari mondiale che supera i 23 miliardi di euro e che vede da sempre ai primi posti l'Italia, con 3,2 miliardi di esportazioni nel 2015". Nel corso della manifestazione sono in programma: il convegno "Global Trends in Design and Sustainability" per tracciare il futuro delle realizzazioni in pietra, l'istituzione del nuovo premio "Stone Award", "Icon Award", per individuare tra le opere esposte nel padiglione "1" che diventano per il secondo anno "The Italian Stone Theatre" con tre mostre di progettisti di fama mondiale che raccontano

l'interazione tra pietra e tecnologia ospitate nello Spazio Forum lectio magistralis e convegni. Per il quinto anno, poi, va in scena Marmomacc & the City, che porta nelle vie e nei cortili del centro storico di Verona le opere e installazioni in pietra realizzate dalle aziende. Ritorna, infine, anche il 10° Best Communicator Award: premio di Marmomacc alla cura e all'originalità dell'allestimento fieristico delle aziende espositrici. Sul piano internazionale continua anche nel 2016 la collaborazione con ICE-Italian Trade Agency e Confindustria Marmomacchine nell'ambito delle iniziative legate al Piano di promozione straordinaria del Made in Italy, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico. Sono previste delegazioni commerciali, momenti di formazione tecnica e la seconda edizione dell'International Stone Summit: conferenza mondiale dedicata alla pietra naturale.

maggiori informazioni: www.marmomacc.com.

INFORMAZIONE DA-PER IL SETTORE LAPIDEO n° 80

Work Stone

30° edizione della Marmotec di Carrara



In una versione light che oramai accomuna quasi tutte le fiere del settore dove tra gli argomenti emergono anche economia, politica e problemi del lavoro.

I numeri del settore a livello mondiale sono come anno stati analizzati in "Stone Sector 2016", il rapporto statistico curato dalla dottoressa Manuela Gussoni dell'Ufficio Studi e Ricerche di Internazionale Marmi e Macchine Carrara. Il bilancio e le prospettive del commercio internazionale dei prodotti lapidei confermano che il 2015 è stato un vero anno d'oro per il commercio internazionale della pietra naturale. Il mercato internazionale dei prodotti lapidei ha infatti generato, nel 2015, un flusso commerciale del valore di 25,7 miliardi di euro registrando una crescita, rispetto al 2014, del 12,4% in primis di Cina e Italia.

La Cina si conferma primo paese per quota di mercato all'export nel settore mondiale della pietra naturale e il 42% del valore esportato a livello mondiale è realizzato da aziende cinesi. L'Italia è in seconda posizione con il 12,4%, l'1% in meno rispetto al 2014, ma non riguarda l'export in senso stretto quanto alla perdita di competitività dell'Italia in un mercato che in termini globali ha aumentato l'export del 17%.

La nota positiva è che l'export dei lavori in marmo costituisce oggi la metà del valore dell'export complessivo del settore lapideo italiano registrando una crescita del 2,6% rispetto al 2014 in quantità e del 9,8% in valore.

Gli Stati Uniti nel 2015 sono stati il primo mercato di sbocco per il settore mondiale della pietra naturale superando per la prima volta la Cina. In particolare il marmo, sta diventando sempre più un materiale di tendenza che viene usato non soltanto per pavimentazioni e rivestimenti ma anche per la produzione di oggetti di design e complementi di arredo. Tra le iniziative si segnala la partecipazione di un gruppo di buyer internazionale pre-selezionati e invitati dall'ICE e dalla Regione Toscana per incontri diretti con gli espositori e il premio "Innovative Design Technology Award" vinto dalla Apuania Corsi per MF 5000 macchina a filo diamantato. Al secondo posto Cuturi Gino per il martello pneumatico e terza la GMM di Gravellona (VCO) per una lucidatrice automatica per Toro. Menzione d'onore a Pavoni step automazioni per un pantografo verticale. La fiera riparte dal territorio con la promozione della storicità della pietra toscana. Carrara è sempre e comunque la bandiera del marmo italiano universalmente riconosciuto. Un'ultima annotazione. La marmoteca della fiera da oggi porta il nome di Giulio Conti, il cofondatore della fiera creata alla fine degli anni settanta

Scultori da tutto il mondo a Carrara

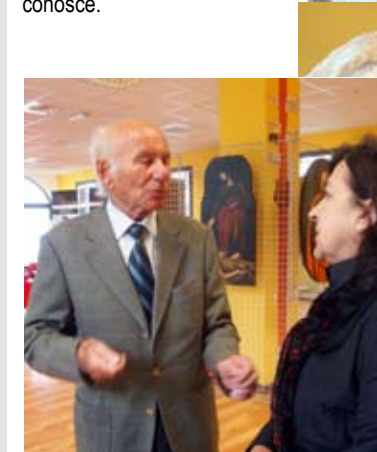
Tempo d'estate, tempo di cultura. Per il settimo anno consecutivo Carrara ha ospitato un simposio internazionale di scultura "a mano". Gli artisti che hanno presentato le loro opere sono Alex Rane (Usa), David Bertolaso, Eric Frank (Germania), Giorgio Andrei, Jenamarie Filaccio (Usa), Marta Fernandez (Spagna), Stefania Grassi. Marmo scolpito anche per i giovani scultori che si sono misurati con il materiale della storia con il tema "Le voci dell'arte: pace, fratellanza, solidarietà". Proposto dalla Federazione italiana club e centri per l'Unesco, come progetto nazionale in collaborazione con vari Enti locali si è posto come obiettivo quello di favorire la conoscenza del nostro patrimonio quello di estrarre il marmo fin dall'epoca

romana e aver percorso tutta la storia della civiltà dell'uomo. Questo Laboratorio di giovani scultori a Carrara era rivolto a scultori e studenti tra i 18 e 35 anni. Della ventina dei prescelti 5 sono stati poi ammessi ad uno stage-studio di un mese presso un laboratorio di scultura di Torano dove potranno realizzare i loro lavori nel marmo per la selezione finale del primo premio. Sempre a Carrara presso il locale Rotary Club Carrara e Massa sono stati premiati i vincitori delle borse di Studio «Pisani Svetlich 2016». Le opere da selezionare quest'anno sono state scelte in base ai migliori elaborati prodotti dagli studenti del Liceo artistico «Gentileschi», del Liceo artistico «Palma», dell'istituto del marmo «Tacca» sul tema "Madre terra generatrice di risorse".

Dalla tecnologia all'arte

Tra aprile e maggio il Polo Culturale Catarabia di Canegrate MI ha ospitato opere pittoriche di Antonio Spirito e sculture in marmo e in legno di Levi Tunisi.

Levi Tunisi? Si proprio lui il costruttore di macchine da marmo, Stella al merito del lavoro 1992 dato dal Presidente della Repubblica e a lungo vicepresidente dell'Acimm, l'indimenticata Associazione Costruttori di Macchine da Marmo. Lasciata l'attività al figlio Carlo, ha deciso di esprimersi nella scultura con qualità inaspettate. Chi lo conosce sa della sua umanità, ed ora anche della sua sensibilità espressa visivamente ed emotivamente nelle sculture in legno e in quella pietra naturale che ben conosce.



in breve

In discussione in Parlamento una detrazione fiscale anche per chi utilizza il marmo. Per ora non è ancora legge, ma un atto di indirizzo politico al quale il governo dovrà rispondere.

Le spese per i lavori di ristrutturazione edile possono usufruire della detrazione d'imposta Irpef pari al 36% per interventi di recupero, manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzati sugli immobili a prevalente destinazione abitativa privata. Su questi lavori si applica l'aliquota Iva agevolata del 10%. Ora tutto questo non riguarda il marmo perchè l'agenzia delle entrate considera i materiali lapidei (a differenza della ceramica) come beni di lusso. La proposta è quindi quella di impegnare il governo a inserire i materiali lapidei tra i materiali deducibili ai fini della detrazione fiscale con l'obiettivo di rilanciare un settore in crisi.

Le norme armonizzate per la costituzione di un fascicolo tecnico per le macchine. Per elevare la conoscenza delle principali norme armonizzate utilizzabili, assicurare la conformità delle macchine alla Direttiva Macchine 2006/42/CE e fornire indicazioni sulle modalità per realizzare un fascicolo tecnico di costruzione, UNI organizza corsi "Direttiva Macchine: Norme Generali di Riferimento" presso la Sede di Milano. La Direttiva Macchine prescrive la sostituzione di un fascicolo tecnico per le macchine per dimostrare il soddisfacimento dei requisiti essenziali di sicurezza e di tutela della salute.

Il mercato italiano deve fare i conti con tanti concorrenti. I cinesi sono i primi. Dopo essere entrati in concorrenza in molti settori adesso i cinesi entrano nel business dei funerali offrendo, con la vendita porta a porta, lapidi in marmo a prezzi stracciati a volte del 50%. Sono molto bassi anche perchè il servizio è a domicilio. Con un furgoncino si spostano di casa in casa e propongono a costi molto invitanti, ma la qualità del servizio e dei materiali è davvero molto bassa.

In Svizzera forte diminuzione del fatturato nel settore principale della costruzione nel terzo trimestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2014. È quanto emerge dall'ultima statistica della Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC) che rilevano, tuttavia, come la tendenza al ribasso stia lentamente volgendo al termine. Nell'edilizia principale, il fatturato è sceso del 12,4% a 5,2 miliardi di franchi nel periodo. Complessivamente, indica una nota della SSIC, risulta una contrazione dei fatturati del 9% per i primi nove mesi dell'anno, periodo durante il quale la diminuzione è stata nettamente più importante nell'edilizia che nel genio civile.

Il tempo perso dagli italiani per recarsi dal commercialista, per compilare moduli e per le code agli sportelli è calcolato dalla CGIA di Mestre in 269 ore all'anno pari a 33 giorni lavorativi. In Europa solo i portoghesi stanno peggio.

Londra ospiterà il 4 e 5 ottobre una conferenza che presenterà ricerche e idee dei maggiori esperti su come affrontare tutti i tipi di incidenti compresi gli scivolamenti. Per informazioni: elaine.chance@kick-startpublishing.co.uk

La Regione Lombardia stanZIA quasi un miliardo di euro in 4 anni per sostenere i giovani, l'export, la ricerca in parte a fondo perduto, in parte come contributo al 50% di finanziamento per gli investimenti per il quadriennio 2016-20. E' la risposta al B2B, direttamente tra Regione e singole imprese sulla base di un progetto che deve avere due caratteristiche: l'innovazione è il mantenimento dei posti di lavoro e loro incremento. In Lombardia operano circa 800.000 imprese, piccole e anche piccolissime e anche le piccole imprese hanno la loro ragione d'essere, basate sulla volontà degli imprenditori di fare impresa, di vincere una sfida che va sostenuta.

Marmomacc di Verona: oltre la fiera

Come ogni anno una serie di eventi accompagnano la manifestazione lapidea veronese. "The future of design: materials, sustainability and context" - in collaborazione con Architectural Record, rivista americana di architettura, è il tema del convegno che si svolgerà al The Italian Stone Theatre. Future design city. Tre autorevoli architetti, rappresentanti di altrettanti studi, sono invitati a discutere su quelli che sono i trend in architettura, mettendo in evidenza i metodi costruttivi, gli aspetti di sostenibilità e le strategie adottate per adattare i progetti al contesto locale e alle condizioni ambientali in cui vengono realizzati. Presso l'area Forum del Padiglione "1" Marmomacc ospiterà, in due giornate numerosi studi di architettura che concorreranno nella nuova categoria "Stone". Una giuria internazionale presieduta da Luca Molinari valuterà i progetti di maggior pregio realizzati con il materiale litico tra tutti quelli presentati e i finalisti si contenderanno il primo Stone Archmarathon Award che sarà consegnato in occasione di Archmarathon 2018.

Alcuni degli altri incontri di Marmomacc

Mercoledì 28 settembre

10.30-12.00 - Secondo Meeting Internazionale Progetto "Imparare a sviluppare soluzioni innovative nel taglio della pietra professionale" tra: Istituto Salesiano San Zeno Verona, (It), di šola Ljubljana e Seilana, (Slovenia) // Šolski center Sreika Kosovela Seilana, (Slo), Trst, (Lituania) // Klesarska škola Puciša e Split, (Croazia) - Area Forum - Hall 1
11.30-17.30 Presentazione delle opere in mostra a New Marble Generation - Interventi di Giorgio Canale, Giuseppe Fallacara, Massimo Iosa Ghini, Setsu e Shinobu Ito, Marcello Morandini, Philippe Nigro, Marco Piva, Denis Santachiara, Paolo Ulian. - Sala Bellini - Centrocongressi Arena (padd 6/7)
15.00-18.00 - Focus Africa Sub-sahariana: Il caso Etiopia - Sala Respighi - 1° p. Palaexpo
15.00-18.00 - Presentazione del XXVII World Stone di Carlo Montani - Aldus Casa Edizioni Carrara in collaborazione con Veronafiore - Sala Mascagni - 1° p. Centro Servizi delle Erbe (Padd 4/5)
15.00-16.30 Cerimonia di proclamazione e investitura dei Mastri della Pietra 2016 - Sala Puccini - 1° p. Centrocongressi Arena (Padd 6/7)

Giovedì 29 Settembre 2016

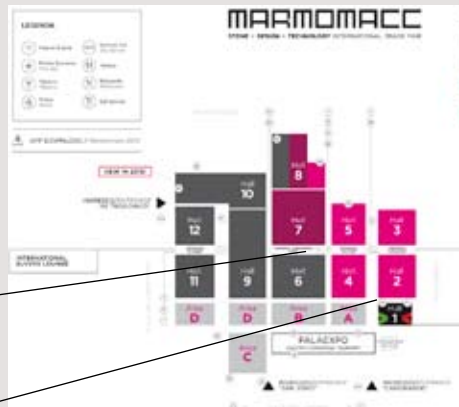
9.30-10.30 - Presentazione del volume Stone Tales - Veronafiore in collaborazione con Università di Roma - Facoltà di Ingegneria - Area Forum - Hall 1
10.30-12.30 - International Stone Summit - MISE - ICE-Italian Trade Agency - Confindustria Marmomacchine - Veronafiore - Area Forum - Hall 1
15.30-16.00 Convegno - The future of design: materials, sustainability and context - Architectural Record ospiterà un panel di architetti di aziende leader per discutere il future dell'architettura, in particolare sull'uso dei materiali e delle costruzioni, che rifletta le strategie da intraprendere per rispondere ai contesti locali e all'ambiente.
10.00-13.00 - Architectural Record in collaborazione con Veronafiore Sala Mascagni - 1 p. Centro Servizi delle Erbe (Padd 4/5)
15.00-17.00 - Riunione Euroroc in collaborazione con Veronafiore Sala Bellini - Centrocongressi Arena (padd 6/7)

Sabato 1 Ottobre 2016

09.30-13.30 - Convegno - La stabilità nelle cave Gestione e monitoraggio della sicurezza - A.N.I.M. in collaborazione con Veronafiore

Assomarmisti Lombardia e Assofom sono presenti come sempre al Centro Servizi Arena tra i padiglioni 6 e 7 ma allo stand 23 invece del tradizionale 22 (basta girarsi).

Assofom anche al padiglione 2 stand A2 (il primo all'ingresso)



INFORMAZIONE DA-PER IL SETTORE LAPIDEO n° 80

L'import-export nella Comunità Economica Europea

Nel 2015, una buona parte dei paesi aderenti all'U.E. (21 sui 28) ha incrementato i propri acquisti dai mercati internazionali. Primi per incremento sono risultati l'Irlanda (+9,6%) e la Repubblica Ceca (+9,1%), in termini assoluti il Regno Unito 44,5 mld e Germania 37,9 mld di euro rispetto al 2014. La domanda estera italiana, dopo un triennio di contrazioni dell'import, ha visto il 2015 chiudersi con un +3,3%.

I saldi commerciali dei 28 paesi C.E. evidenziano che 22 mercati lo scorso anno hanno registrato avanzi della propria bilancia commerciale e tra questi c'è l'Italia che, con il suo attivo record (+45,2 miliardi di euro), è risultata essere il terzo paese, dietro la Germania e i Paesi Bassi, con il surplus più ampio seppur meno consistente rispetto agli anni precedenti a causa di una perdita di competitività dei nostri prodotti all'estero. I prodotti del made in Italy si attestano su una fascia medio - alto, chiaro segnale di apprezzamento all'estero, e consente pertanto di mantenere alto il livello delle esportazioni.

Il ritmo di crescita è più lento rispetto ai quattro anni precedenti a causa dell'aumento dell'import (+3,3%). I migliori risultati in termini di saldo dell'Italia sono negli Stati Uniti, Gran Bretagna, Turchia, Messico e in Medio Oriente, i peggiori nella CE, in Cina, centro-sud America e in Russia a causa dell'embargo.

... e tra le Regioni più virtuose

Il Financial Times ha indicato la Lombardia tra le prime tre regioni europee per la strategia. Traguardo che si aggiunge a quello di essere la prima tra i quattro motori d'Europa (Londra, Parigi, Madrid) ad attrarre investimenti. Il 48,6% di tutte le aziende italiane inserite in gruppi internazionali ha sede in Lombardia; solo nella provincia di Milano sono localizzate 3.285 imprese a partecipazione internazionale, che danno impiego a 280 mila persone e sviluppano un fatturato complessivo di 170 miliardi di euro l'anno. In tutta la regione sono presenti 4.721 aziende a partecipazione estera per un turnover complessivo di 220 miliardi di

Come settori nel 2015 i manufatti hanno fatto registrare, nel corso del 2015 un forte calo (-41,6 miliardi di euro rispetto al 2014), a causa di un aumento delle importazioni. Il manifatturiero per la prima volta dopo quattro anni ha dato un contributo negativo alla bilancia commerciale, pari ad oltre 5 miliardi di euro. I settori più positivi alla nostra bilancia commerciale sono stati i prodotti alimentari e le bevande, trainati verosimilmente dagli effetti di Expo 2015 e le macchine industriali specializzate.

Considerando i mercati più rilevanti al manifatturiero la quota italiana sulle importazioni dei principali partner europei si conferma in un declino già rilevato nei mesi precedenti. La contrazione maggiore si è registrata con la Germania che rimane comunque il principale mercato di sbocco italiano.

Diminuiscono il Sistema moda, la metallurgia, la meccanica. Lo stesso vale anche per la Francia. Sedici regioni su venti hanno totalizzato tassi di crescita positivi. In particolare, la Basilicata, il Molise e la Calabria - in termini relativi - hanno realizzato gli incrementi più consistenti. Tuttavia, in termini assoluti, l'aumento più significativo lo ha conseguito il Piemonte, con un flusso di export passato dai 42,8 a 45,8 miliardi nel 2015 grazie soprattutto a Torino e all'auto. Seguono nell'ordine Varese, Brescia e Alessandria

Work Stone

CENTRO SERVIZI MARMO

Il Centro Servizi Marmo scarl (CSM) - inizialmente denominato "Videomarmoteca" - sorto nel 2000 grazie al sostegno della Comunità Europea. La sede legale alla Camera di Commercio di Verona, mentre la sede operativa si trova a Volargne di Dolc, in provincia di Verona (Veneto).

Si tratta di un Centro polifunzionale, a partecipazione pubblica e senza fini di lucro, in cui vengono svolte attività di prove di laboratorio, di informazione, consulenza, ricerca, formazione, promozione a servizio degli operatori del settore lapideo.



CSM è dotato di mostra permanente di circa 800 campioni di materiali lapidei lavorati e trasformati dalle aziende del comparto. Dal 2001 il CSM dispone di un laboratorio d'analisi di parte terza specializzato nell'esecuzione di test e prove tecniche su pietre ornamentali, agglomerati a base resina, agglomerati a base cemento, ceramiche e

cementi, ed inoltre risulta riferimento nazionale ed internazionale per il settore delle pietre ornamentali e dei materiali per l'edilizia. Il laboratorio è dotato di strumentazione all'avanguardia per l'esecuzione delle prove richieste dalle normative europee (EN), ASTM e ISO. CSM partecipa fattivamente attraverso proprio esperto ai lavori di normazione nazionali ed europei sulle pietre naturali e le pietre agglomerate, e segue i lavori dei tavoli normativi relativamente ad aggregati, e sostanze pericolose nei prodotti da costruzione.

Il Laboratorio Prove di parte terza esegue prove tecniche, analisi, studi e ricerche prevalentemente su: pietre naturali e agglomerati a base resina.



per maggiori informazioni:
Centro Servizi Marmovia del Lavoro 240 - 37020 Volargne (VR)
tel. 045.6888485 - fax 045.6884849 e-mail: g.signori@videomarmoteca.it
www.videomarmoteca.it

Nuova Fiera del marmo in Francia

“Rocalia” è il nome di una nuova fiera del marmo che si svolgerà dal 5 al 7 dicembre 2017 alla Fiera di Lione

Il tema spazia tra l'arredo esterno, la paesaggistica della concomitante “Paysalia” e, appunto, il marmo unendo le due importanti esperienze di GL Events Exhibition importante organizzatore di eventi anche in Italia e Pierre Actual (le Mausolée) la storica rivista francese del marmo diretta da Claude Gargi peraltro proprio con sede nell'area lionese.

“Paysalia”. Come sola fiera della paesaggistica ha già avuto una quindicina d'edizioni e lo scorso anno ha avuto 570 espositori e circa 18.000 visitatori.

Il prossimo si presenterà con due padiglioni affiancati e un programma di manifestazioni abbinate compreso un concorso di idee per i giardini dove, anche in questo, le pietre

naturali hanno un ruolo sempre più importante, con partecipazioni di sempre più aziende lapidee.

Con questa fiera si riprende in Francia un appuntamento per il nostro settore dopo quello di Tolosa di oltre trent'anni fa e Montpellier di una decina d'anni orsono.

Stesso argomento, ma a Milano, è quello di MYPLANT&GARDEN che si svolgerà in Fiera Milano dal 22 al 24 febbraio 2017. Il “verde” sta sempre più coinvolgendo le pietre come il legno nei progetti di riqualificazione. L'edizione 2016 ha avuto 441 espositori e più di diecimila visitatori. L'architetto paesaggista è sempre richiesto in questa tipologia di interventi spesso collegati al recupero ed è quindi importante anche per le pietre naturale fornire tutte le informazioni necessarie.

La crisi brasiliana si riflette anche sulle pietre naturali

Recessione in Brasile, raffreddamento dell'economia in Cina si sommano sui risultati del comparto lapideo brasiliano che nel 2015 ha visto calare il valore delle esportazioni di oltre il cinque per cento uguale alla perdita registrata sul mercato interno.

l'Italia si colloca al terzo posto per le importazioni dal Brasile di materiali che lavora e poi riesporta principal-

mente negli USA e nonostante che da oltre venti anni il Brasile impone di lavorare localmente il suo materiale estratto.

Scendono invece, e per il secondo anno, le esportazioni verso la Cina (-27% in valore) a causa dell'aumento diretto della stessa Cina verso gli Stati Uniti dove anche la Turchia cerca canali diretti.

Prima edizione di AfricaBuild 2016 a Lagos In Nigeria

1.223 i visitatori professionali hanno conosciuto le proposte di 91 espositori provenienti da 16 paesi e, tra questi, gli italiani Fratelli Poggi, Sardegna Marmi e Rastone inaugurata ufficialmente il 16 febbraio con lo slogan: “Aggiungere valore alla modernizzazione del settore edile nigeriana”. Ha dimostrato l'evoluzione dell'ambiente costruito non può essere separata da quella dei materiali da costruzione e tecnologie disponibili in un paese ed anche in un continente impegnato a migliorare gli edifici fino ad ora costruiti con scarsa

qualità e uso improprio di materiali da costruzione.

L'Unione Europea è fortemente interessata in questo paese ricco di petrolio e dove il settore delle costruzioni può svolgere un ruolo fondamentale per l'utilizzo dei benefici. Secondo l'Ufficio nazionale di statistica (NBS), il settore delle costruzioni rappresenta solo il 3,5% del PIL tuttavia, tra il 2011 e il 2014, il settore è cresciuto del 67%.

La prossima edizione è calendariata dal 14-16 febbraio al 2017.

Ricerca di un nuovo rivestimento innovativo

La Regione Lombardia intende avviare una manifestazione di interesse finalizzata alla ricerca di un sistema di rivestimento innovativo e sostenibile, finalizzato al risanamento degli edifici, da sperimentare in campo presso un edificio pilota situato in prossimità dell'aeroporto di Malpensa.

Fa parte delle disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione di quello degradato nel rispetto dei criteri di sostenibilità che orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare.

Il risanamento degli edifici costituisce una priorità nell'ottica di riqualificare

il patrimonio edilizio della Lombardia, così come quello del resto d'Italia, caratterizzato in gran parte da abitazioni energivore, su cui spesso risulta difficile intervenire con i materiali attualmente conosciuti.

In tale ottica la riqualificazione degli edifici deve necessariamente comprendere il miglioramento dei requisiti termici, in termini di riduzione dei consumi energetici, e la riduzione dell'esposizione al rumore, in termini di miglioramento del confort acustico interno agli ambienti abitati con interventi sul loro involucro. I sistemi attualmente disponibili non sempre si adattano ai vincoli storici, architettonici, ecc. e il loro utilizzo non è esente da limiti e difficoltà di applicazione.

INFORMAZIONE DA-PER IL SETTORE LAPIDEO n° 80

WorkStone

Europa - Marmo D.O.C.

La Commissione europea ha avviato una consultazione riguardante una possibile estensione della protezione delle indicazioni geografiche ai prodotti non agricoli e tra questi potrebbe esserci anche la pietra naturale e la ceramica che non hanno una protezione comunitaria della indicazione geografica limitata solo da leggi nazionali. L'Unione europea è ricca di prodotti basati su conoscenze e metodi di produzione tradizionali, che sono spesso radicati nel patrimonio culturale e sociale di particolari aree geografiche ricorda il Vice-presidente e Commissario per il Mercato interno

e i servizi Michel Barnier, dal cristallo di Boemia ai tartan scozzesi e dal marmo di Carrara all'arazzo tipo Aubusson. Questi prodotti non solo fanno parte delle conoscenze e competenze dell'Europa, ma hanno anche un notevole potenziale economico non sfruttato. L'estensione della protezione potrebbe apportare notevoli benefici per le PMI e le regioni europee. In questo modo si potrebbe contribuire a preservare il nostro patrimonio unico e diverso, apportando nel contempo un contributo significativo all'occupazione e alla crescita in Europa”

Fondi europei 2014-2020

Un seminario organizzato dall'ICE presso la sede del Palazzo delle Stelline a Milano ha trattato le opportunità per le imprese offerte dall'Unione Europea

Il seminario rivolto a imprese, associazioni di imprese, consorzi, istituzioni, raggruppamenti di aziende, università, centri di ricerca e altre istituzioni ha avuto come obiettivo quello di fornire informazioni operative sullo Strumento per le PMI di

Horizon 2020, il programma europeo dedicato alla ricerca, all'innovazione e allo sviluppo tecnologico del nuovo ciclo 2014-2020 dedicato alle Piccole e Medie Imprese per le attività di ricerca e di innovazione, con modalità di partecipazione e meccanismi di finanziamento semplificati.

I fondi saranno assegnati attraverso “inviti a presentare proposte” organizzati in tre fasi - sono disponibili attraverso finanziamenti o finanza indiretta quali prestiti e capitali di rischio.

Corso su costruzione, ambiente e territorio a Carrara

Da ottobre parte a Carrara una nuova specializzazione per gli iscritti al terzo anno dell'Istituto Domenico Zaccagna. Il corso “Costruzioni Ambiente e Territorio” nuova articolazione di specializzazione “Geotecnico” formerà nuovi tecnici con spiccata specializzazione nel settore ambien-

tale e nella gestione del territorio con particolare riferimento al settore estrattivo e lapideo.

Il nuovo tecnico avrà una specifica preparazione nella gestione dell'ambiente con i controlli della stabilità e dei corsi d'acqua per le bonifiche di suolo e sottosuolo.

Il marmo e la grande distribuzione

Il settore della grande distribuzione non sta vivendo un momento felice. I grandi marchi delle coop nazionali e le multinazionali francesi e tedesche operanti in Italia vedono assottigliarsi i valori delle vendite ad eccezione di Esselunga la catena di supermercati operanti principalmente in nord Italia che nel 2015 crescono del 30%.

Nel 2015 il gruppo ha fatturato 7.312 milioni, con un incremento del 4,3% sul 2014, facendo meglio dell'intero mercato di riferimento, che è cresciuto del 2,4%. L'utile netto ha registrato un aumento del 37% che ha permesso investimenti per 400 milioni, (1,8 miliardi negli ultimi 5

anni), otto i negozi aperti, ricostruiti o ristrutturati l'anno scorso. Anche l'occupazione cresce: i 795 nuovi assunti nel 2015 hanno portato l'organico a 21.930 persone.

Il segreto è che è rimasta ancora un'azienda “padronale” dove tutti sono però partecipi. Niente viene delegato a terzi.

Chi ha analizzato il successo di questa azienda ha rilevato che oltre al rapporto con i fornitori per assicurare la migliore qualità risulta vincente l'attenzione merceologica e i negozi sono sempre puliti, ordinati, gli scaffali riforniti, le illuminazioni gradevoli e i pavimenti in ... marmo.

Il maestri del paesaggio riuniti a Bergamo

Bergamo ospiterà dal 7 al 25 settembre nella Piazza Vecchia in città alta una nuova edizione di Pensare selvaggio, vivere green.

L'edizione 2016 de I Maestri del Paesaggio, la kermesse organizzata dal Comune di Bergamo e dall'associazione culturale Arketipos, che da sei anni presenta i migliori progettisti del paesaggio e le espressioni più interessanti del landscaping internazionale a partire dai due principali e insoliti allestimenti di Città Alta.



In Piazza Vecchia, verrà presentata l'espressione della biodiversità del territorio bergamasco, luogo di incontro tra uomo e natura con la rappresentazione di 5 paesaggi spontanei

Piazza Mascheroni, che è la principale porta di accesso a Bergamo Alta avrà come protagonista la riscoperta del selvaggio attraverso i divertimenti del parco avventura dedicato ai bambini e alle loro famiglie.

Un LandscapeRoute sarà un percorso circolare che partirà e arriverà in Piazza Vecchia snodandosi nel Parco dei Colli, esempio concreto di una connessione/cerniera tra l'originale spontaneo e l'innovativo, espressione possibile di una città vivibile immersa nel verde. Bergamo, dopotutto, è la congiunzione perfetta tra le attività agricole e i paesaggi incontaminati, le attività produttive e i patrimoni dell'UNESCO, la città avveduta e l'orizzonte avventuriero, palcoscenico naturale per I Maestri del Paesaggio.

fiere secondo semestre 2016 dove si parla di marmo:

08/07/2016	10/07/2016	Cennai	India	INTERNATIONAL BUILD EXPO	costruzioni
16/07/2016	19/07/2016	Qingdao	Cina	CHINA NORTH STONE FAIR	Marmo
20/07/2016	23/07/2016	Kuala Lumpur	Malaysia	ARCHIDEX	costruzioni arredamento
21/07/2016	24/07/2016	Melbourne	Australia	DECOR + DESIGN	arredamento
28/07/2016	30/07/2016	Santiago	Cile	100 SHOWROOMS	costruzioni architettura
03/08/2016	06/08/2016	Novo Hamburgo	Brasile	CONSTRUSUL	costruzioni
16/08/2016	18/08/2016	Puebla	Messico	EXPO EDIFICARE PUEBLA	costruzioni
22/08/2016	25/08/2016	Amman	Giordania	STONEJO	marmo
23/08/2016	26/08/2016	Cachoeiro de Itap.	Brasile	CACHOEIRO STONE FAIR	marmo
24/08/2016	27/08/2016	Medellin	Colombia	EXPOCAMACOL MEDELLIN	costruzioni
13/09/2016	17/09/2016	Olinda	Brasile	FICONS	costruzioni
15/09/2016	17/09/2016	Stoccarda	Germania	INTERGEO	costruzioni
21/09/2016	24/09/2016	Sao Paulo	Brasile	FESQUA	costruzioni architettura
21/09/2016	30/09/2016	Mumbai	India	THE BIG 5 CONSTRUCT INDIA	costruzioni architettura
26/09/2016	30/09/2016	Bologna	Italia	CERSAIE	ceramica marmo
28/09/2016	01/10/2016	Verona	Italia	MARMOMACC	marmo
13/10/2016	16/10/2016	Casablanca	Marocco	MABUILD EXPO 2016	costruzioni
17/10/2016	20/10/2016	Rijadh	Arabia Saudita	SAUDI STONE	marmo ***
19/10/2016	22/10/2016	Bologna	Italia	SAIE	costruzioni
25/10/2016	28/10/2016	Madrid	Spagna	PIEDRA	marmo
28/10/2016	30/10/2016	Lagos	Nigeria	NIGERIA BUILDEXPO 2016	costruzioni
01/11/2016	03/11/2016	Mosca	Russia	HI TECH BUILDING	costruzioni
03/11/2016	06/11/2016	Arbil	Irak	IRAQ URBANEXPO 2016	costruzioni arredamento
12/11/2016	20/11/2016	Bergamo	Italia	SALONE MOBILE	arredamento
16/11/2016	18/11/2016	Biarritz	Francia	SALON INNOBAT	costruzioni architettura
16/11/2016	18/11/2016	Varsavia	Polonia	WARSAW BUILD POLAND	costruzioni
17/11/2016	20/11/2016	Algeri	Algeria	BEST 5 ALGERIA	Arredamento
19/11/2016	21/11/2016	Shanghai	Cina	SALONE MOBILE	Arredamento
27/11/2016	29/11/2016	Kigali	Ruanda	RWANDA BUILDEXPO 2016	costruzioni

L'asterisco distingue le fiere del programma ICE/Confindustria Marmomacchine

Pietre delle Alpi

Pierre des Alpes - Alpensteine

"Pietre delle Alpi" è il marchio di difesa delle tradizioni dei marmi e dei graniti estratti in tutto il territorio alpino per distinguere e favorire il lavoro locale, la qualità garantita dalla storia ed il valore aggiunto che così rimane sul territorio a beneficio della collettività.

Maggiori informazioni:
www.assomarmistilombardia.it
info@assomarmistilombardia.it

DAL DIRE AL FARE, MADE.

8 | 11 MARZO 2017 | FIERA MILANO RHO



DESIGN,
TREND,
CONTRACT.

La più importante Fiera in Italia per l'Architettura d'Interni

Trend, design e qualità degli spazi abitati: **MADE INTERNI E FINITURE** è il salone in cui architetti, interior designer, rivenditori, distributori, contractor internazionali trovano gli strumenti per qualificare gli interni anticipando le tendenze. Superfici, pavimentazioni, rivestimenti, porte interne e

d'ingresso, scale, partizioni, bagno, tende, materiali, accessori, componenti e finiture per l'architettura d'interni presentati dai principali player internazionali animano la fiera con le ultime novità per i luoghi del vivere, dagli spazi privati a quelli commerciali e per la collettività.

MADE INTERNI
FINITURE